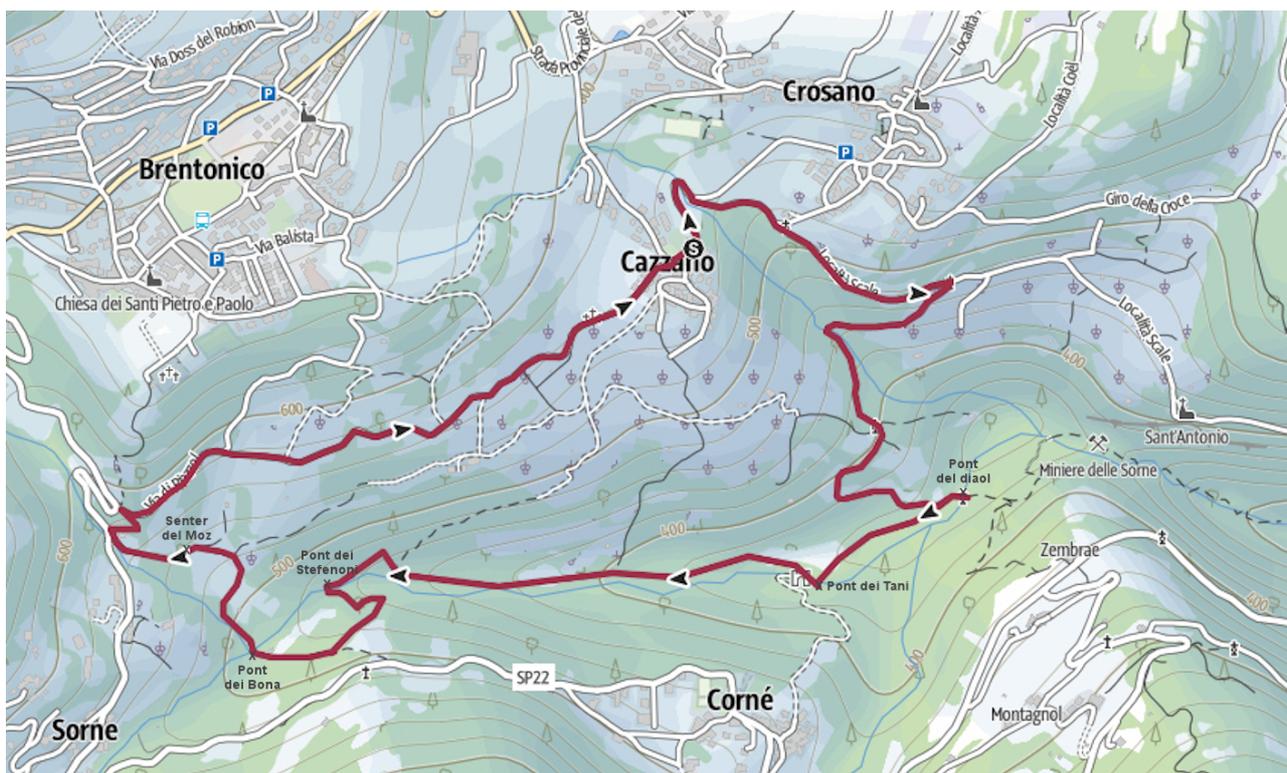


SORNATREK 04 - DA CAZZANO AL PONT DEL DIAOL E SENTER DEL MOZ



Avvertenze:

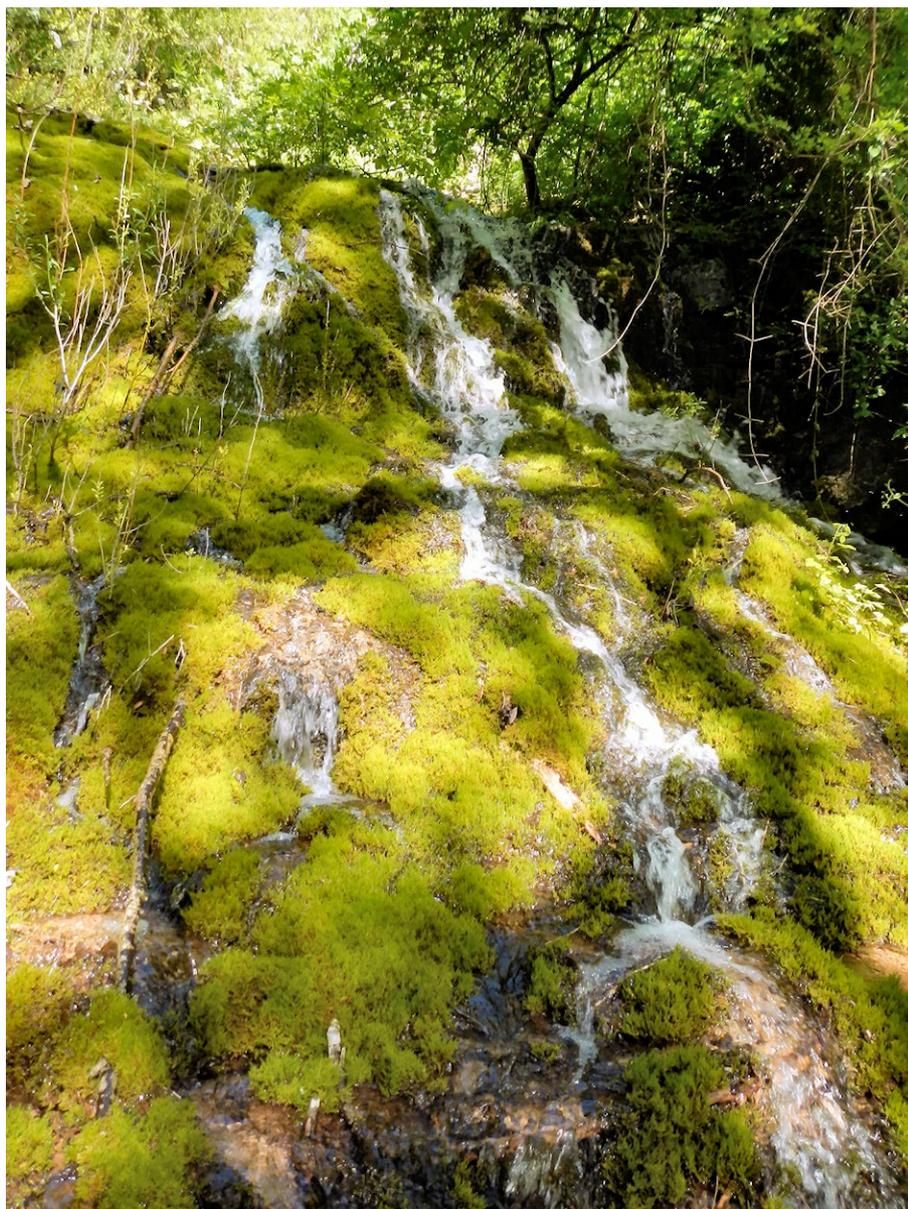
Del Pont del diaol si e' gia' parlato nei percorsi precedenti. Lo storico Senter del Moz merita una rimembranza storica. A memoria d'uomo il percorso veniva utilizzato dagli abitanti di Corné' per recarsi a Brentonico. Qualcuno ricorda ancora che veniva utilizzato anche per portare, a dorso d'asino, il pane da Brentonico alle frazioni sulla destra orografica della Sorna. Inoltre anche persone non molto anziane ricordano di aver frequentato le scuole medie a Brentonico, percorrendo ogni giorno il Senter del Moz. Fin dal 1800 esisteva nella zona anche un piccolo mulino, alimentato dal Rio Fontechel, i cui resti sono ancora visibili.

Tempi di percorrenza: 3-4 ore, in buone condizioni - Difficolta' EE (escursionista esperto)

Descrizione tecnica:

Dalla piazza di Cazzano si scende fino alla strada provinciale che si segue in discesa verso Chizzola per circa venti minuti. Si giunge ad un capitello costruito nell'anno 1877 sul quale si legge la scritta "Proteggi i Zappatori", in loco sono siti anche numerosi cartelli. Si prende in discesa il sentiero europeo E5, si attraversa un bel ponte in legno recentemente restaurato e si giunge ad un antico capitello scavato nella roccia. Qui una strada in cemento sale alla localita' Mazold mentre la strada sterrata in discesa conduce al Pont del diaol. Subito dopo il ponte, sulla sinistra orografica, parte un sentiero che percorre il bordo di uno strapiombo e scende ripido nell'alveo del torrente, fino ad ammirare la visione da sotto del Pont del diaol. Si percorre a ritroso il torrente fino alla confluenza del torrente Lodron. Un facile guado consente, percorrendo per circa 50 m la sinistra orografica del torrente lodron, di visitare la caratteristica zona dei Busoni. Proseguendo invece sulla sinistra orografica del torrente Sorna si giunge, su tracce di sentiero, al Pont dei Tani. Si traversa e si segue una strada in leggera salita, ad un incrocio, girare a destra e seguire la strada che porta ad un facile guado. Subito dopo si prende a sinistra un sentiero che segue la Sorna fino ad un cartello. Qui e' possibile abbreviare il percorso salendo direttamente a Cazzano. Proseguendo a lungo sulla sinistra orografica si giunge alla strada che scende dal Col de Lana che si rsale per pochi metri.

Un sentiero costeggia un muro a secco e conduce in un campo di mele che si segue a sinistra fino ad una casa abbandonata. Sempre seguendo da vicino il torrente si giunge ad una strada che scende da Cazzano. Qui inizia il percorso piu' complicato perche' si attraversa un pendio scosceso costituito da tre piccole frane, il sentiero e' stato tracciato nell' estate del 2021. Si procede nell'alveo del torrente, scavalcando qualche masso, fino ad una scaletta incisa su un tronco appoggiato. Si sale e si percorre la mezzacosta fino ad un pulpito e ancora in traverso, su sentiero breve ma esposto, si giunge in una zona piu' sicura. Si percorre ancora l'alveo del torrente in un ambiente naturale fantastico ed il breve si giunge al Pont dei Stefenoni. Circa 50 m piu' a valle, si possono visitare i resti del mulino omonimo. Sulla sponda opposta, subito dopo il ponte, un sentiero che segue la destra orografica porta al Pont dei Bona. Nelle adiacenze della casa diroccata, sale a sinistra il famoso Senter del Moz che sale in breve ad una strada asfaltata ed alla strada provinciale. Seguendo una strada piana e molto panoramica per circa 1Km, si ritorna di nuovo al parcheggio di fronte alla chiesa di Cazzano.



Il fantastico ambiente naturale del rio Moz



Scarica sul tuo cellulare il link:
<https://out.ac/IIc4KK>
trovi ed importi il file .gpx dal
sito outdooractive.com